

Educazione musicale



Secondo ciclo Suono, che vestito hai?



Traguardi di apprendimento _____ 4



Situazione problema _____ 6



Quadro organizzativo _____ 7



Articolazione operativa _____ 8



Valutazione _____ 10



Sperimentazione in classe _____ 11

Lungo un percorso di attività ludiche i bambini si confrontano con la sperimentazione, il riconoscimento e la produzione musicale focalizzando l'attenzione sui parametri e i contrasti musicali che caratterizzano i brani utilizzati, immedesimandosi vicendevolmente nei ruoli di direttore d'orchestra o musicista. Il percorso è pensato per un secondo ciclo ed è stato sperimentato in una classe di terza SE.



Traguardi di apprendimento

Quali apprendimenti intendo promuovere?

Traguardo di apprendimento focus

Utilizzare gli strumenti musicali e/o altri oggetti sonori per accostarsi alla sperimentazione e all'indagine sulle qualità di uno o più suoni (timbro, altezza, intensità, durata) (Cfr. PdS, p. 236).

Ambiti di competenza e processi coinvolti

	Focalizzazione	Attivazione
Percezione/ Interpretazione		Utilizzare gli strumenti musicali e/o altri oggetti sonori per accostarsi alla sperimentazione e all'indagine sulle qualità di uno o più suoni (timbro, altezza, intensità, durata).
Culture	Ascoltare musiche di diverse epoche, stili, generi e provenienze, cogliendone e nominandone alcune caratteristiche (stilistiche e formali).	
Espressione e rappresentazione		Utilizzare in chiave creativa gli stimoli sonori (organizzati e non) rappresentandoli attraverso un'idea, un'immagine, un'emozione, interpretandoli attraverso altri linguaggi espressivi (motorio e grafico-pittorico), sonorizzando situazioni narrative (identità sostanziale, formale e rappresentativa).

Obiettivi di conoscenza e abilità

Conoscenze

- Conoscere un parametro (intensità) e un contrasto musicale (lento/veloce).

Abilità

- Discriminare e produrre suoni, brani musicali e canti, rispettando un parametro (intensità) e un contrasto musicale (lento/veloce).

Indicatori di raggiungimento del traguardo

L'allievo sarà in grado di *distinguere, produrre e dirigere* canti e brani musicali rispettando un parametro (intensità) e un contrasto musicale (lento-veloce). In particolare, sarà in grado di far corrispondere gestualità corporee adeguate ai parametri ascoltati e di dirigere, trovando contestualmente altre modalità di correlazione tra suono ed espressione segnica e simbolica (attraverso attività grafico-pittoriche, uso di indicatori, esecuzione musicale sulla scorta dei gesti del bambino direttore).

Altri traguardi di apprendimento disciplinari correlati

Partecipare attivamente a una produzione vocale, strumentale e motoria collettiva (Cfr. PdS, p. 237). Con particolare riferimento al canto con emissione curata della voce e corretta respirazione e all'utilizzo dello strumentario didattico (strumenti a percussione) passando dalla sperimentazione libera all'uso consapevole.

Collegamenti ai traguardi di altre discipline e a competenze trasversali

- Sviluppo della capacità di comunicazione non verbale e verbale non convenzionale (Cfr. "Atteggiamento comunicativo", PdS, p. 35).
- Sviluppo della capacità di ascolto e collaborazione (Cfr. "Organizzazione del lavoro cooperativo", PdS, p. 33).
- Sviluppo del pensiero riflessivo e critico (Cfr. "Interpretazione/giudizio" e "Autoregolazione", PdS, p. 37).

Tali collegamenti si esplicitano sulla scorta dello sviluppo dell'itinerario didattico, che prevede un lavoro continuo di codifica e decodifica dal suono alla sua manifestazione segnica o corporea (e viceversa), mobilitando aspetti di ascolto attivo e collettivo regolati in funzione dei ruoli interpretati dagli allievi, in un contesto continuo di verifica della legittimità e della plausibilità della connessione tra l'elemento fonico e la forma segnica utilizzata per esprimerlo.

Eventuali prerequisiti

Nessuno in particolare.



Situazione problema

Attraverso quale situazione autentica intendo mobilitare gli apprendimenti?

Descrizione della situazione problema

I bambini, sulla scorta dell'esperienza vissuta l'anno precedente in cui hanno assistito ad alcuni concerti per le scuole, sono invitati a ricordare i movimenti del direttore d'orchestra in vista della nuova edizione dei concerti per le scuole, durante la quale saranno chiamati a "controllare" se usa la gestualità da loro ricordata.

Motivazione della situazione problema

La scelta del personaggio "direttore d'orchestra" contribuisce a immergere i bambini in una realtà musicale e stimola la loro capacità immaginativa, inducendoli inoltre a mobilitare le loro conoscenze pregresse in materia. Il bambino sarà dapprima chiamato ad immedesimarsi nella persona del direttore per appropriarsi del ruolo che egli assume davanti a un'orchestra; in un secondo momento sarà chiamato ad allenare le capacità necessarie al direttore e ai musicisti dell'orchestra ponendo una particolare attenzione alla gestualità del direttore e all'importanza che i suoi gesti vengano compresi da tutti i musicisti (comprendersi reciprocamente con un codice comunicativo comune); infine il bambino sarà chiamato a confrontare le proprie ipotesi con quanto osservato durante un concerto dal vivo. Questa modalità permetterà al bambino non solo di esplorare gli ambiti disciplinari previsti dall'itinerario, ma soprattutto di sperimentare e attivare i processi evocati dal traguardo focus. In particolare, l'allievo sarà chiamato a *localizzare* e *cogliere* gli elementi fondamentali della situazione problema, *distinguere*, *analizzare* e *classificare* i suoni e i correlati gesti cinesici appropriati a descriverli, infine *giustificare* e *valutare* quanto immaginato e prodotto in riferimento al risultato espressivo o alla sostenibilità (e alla chiarezza) del gesto utilizzato.

Cornice di senso

La richiesta di immedesimarsi nel ruolo del direttore d'orchestra permette al bambino di assimilare a livello corporeo il parametro e il contrasto musicale oggetto del percorso didattico. Il dover "controllare" i movimenti del direttore, in occasione di un concerto dal vivo, responsabilizza il bambino e fa sì che l'attenzione sia stimolata.

Manifestazione di competenza/prodotto atteso

I bambini partecipano a un concerto dal vivo osservando e analizzando i movimenti del direttore d'orchestra. Al ritorno a scuola paragonano quanto osservato con quanto hanno ipotizzato e prodotto durante il percorso tramite una discussione seguita dalla ripetizione dell'attività svolta all'inizio del percorso (*vedi Attività 1 in Articolazione operativa*), utilizzando alternativamente i movimenti eseguiti dal vero direttore d'orchestra e quelli creati dalla classe, spiegandone il significato. La fase realizzativa coinciderà, quindi, tanto nell'osservazione delle gestualità prodotte dal direttore d'orchestra quanto nella riproposizione in classe di quanto osservato. L'ambito autoregolativo e riflessivo accompagnerà l'intero percorso e sarà costantemente integrato tanto nelle fasi di allenamento quanto nella fase finale e realizzativa, allorché gli allievi saranno chiamati a paragonare quanto immaginato e ideato con la performance del concerto a cui hanno assistito.



Quadro organizzativo

Come posso organizzare il lavoro didattico?

Prima fase

- Presentazione, con video e foto, del concerto dell'anno precedente per ricordare l'esperienza vissuta (concerto per le scuole).

Fasi successive

- Le lezioni si possono svolgere nell'aula di educazione musicale o in un'aula sufficientemente attrezzata.
- Il materiale necessario è citato in ognuna delle attività descritte di seguito e riassunto nel paragrafo *Materiali di lavoro*.
- Ogni attività potrà essere ripetuta, cambiando brano musicale o mantenendo lo stesso, a seconda della risposta dei bambini e della necessità di allenamento riscontrata dal docente.
- Ogni attività ha una durata indicativa dai 30 ai 45 minuti con cadenza settimanale. In totale il percorso si dipana per 5-6 unità di apprendimento, più il concerto dal vivo.



Articolazione operativa

Quale sequenza di attività prevedo con gli allievi?

Le fasi di realizzazione e di riflessione sono del tutto contigue e devono essere mantenute opportunamente tali per poter permettere un confronto efficace tra quanto visto al concerto e quanto ideato/prodotto dai bambini.

Condivisione di senso

Attività:

- Introduzione della situazione problema.
- Proiezione della presentazione con video e foto del concerto per le scuole dell'anno precedente.
- Messa in comune di quanto i bambini si ricordano.
- Esecuzione di alcuni canti con direzione spontanea di alcuni bambini.
- Proposta della situazione problema.

Metodologia: Approccio dialogico ed esplorativo.

Tempi indicativi: 1 UD.

Allenamento

Attività 1: Direttore d'orchestra (produzione gesti diversi per diverse intensità e velocità) – musica e movimento.

Immedesimiamoci nel ruolo del direttore d'orchestra e decidiamo dei gesti condivisi per dirigere i brani (es: gesto ampio per il forte, gesto piccolo per il piano e gesto di ampiezza media per il mezzo forte). In associazione all'ampiezza del gesto si determinerà anche la velocità dello stesso per determinare l'andamento dell'esecuzione. In alternativa, se questo viene suggerito dai bambini, il forte corrisponderà al gesto eseguito in alto, il piano al gesto eseguito in basso con varie posizioni intermedie per le altre intensità. Seguono alcune fasi di allenamento dove alcuni bambini a turno dirigono i compagni (*Video 1*).

Metodologia: Apprendimento collaborativo, approccio induttivo.

Nota: I brani contenuti nel CD sono fortemente caratterizzati da variazioni di intensità e velocità. Ognuno dei brani sarà quindi utilizzato dal docente come base per un'attività di ascolto attivo che i bambini saranno invitati a svolgere. L'elenco dei brani è indicativo, elemento importante è che i brani utilizzati siano fortemente caratterizzati dalla successione di frasi con variazioni di intensità e velocità.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 2: Coloriamo le tre immagini

(discriminazione con associazione grandezza/intensità) – musica e grafico-pittorico.

Il bambino sarà invitato a “dirigere” alcuni brani musicali tramite i gesti condivisi nell’attività precedente. In seguito sarà invitato a colorare (*EdMu2a – Allegato 1*) alternativamente le tre immagini raffigurate sul foglio (tre immagini raffiguranti lo stesso soggetto di tre dimensioni diverse) che il docente avrà fotocopiato per tutti i bambini, passando dall’una all’altra in relazione alle variazioni dell’intensità della musica. Brani utilizzati:

- Vivaldi – *Sinfonia RV 131*, 1° movimento (Allegro), 3° movimento (Allegro).
- E. Tomlinson – *English folk dance*.
- E. Grieg – *The march of the dwarfs*.
- Saint Sæens – alcuni brani da *Il carnevale degli animali*. (Video 2)

Metodologia: Apprendistato cognitivo, istruzione sequenziale.

Tempi indicativi: 1 UD.

Attività 3a: Sempre più veloce (discriminazione con associazione movimento/agogica) – musica e movimento.

3° movimento della *Sinfonia dei giocattoli* di F. J. Haydn - I bambini sono invitati ad eseguire una successione di gesti che imitano il suonare uno strumento. Alla fine di ogni sezione del brano, quando l’esecuzione di volta in volta si fa più veloce, i bambini cambieranno il movimento e imiteranno un altro strumento. Con la medesima musica, i bambini, invece di imitare il gesto del musicista, danzeranno al tempo della musica adeguando il movimento alle tre velocità.

Attività 3b: Dirigiamo e cantiamo o danziamo (produzione e direzione con associazione a diverse intensità e velocità).

I bambini sono invitati ad eseguire dei canti a loro noti con diverse modalità (un bambino sarà il direttore e gli altri i coristi). In alternanza con il gesto spontaneo del bambino direttore, il docente indirizzerà l’esecuzione/direzione accompagnando i canti abbinando diverse intensità con diversi andamenti (forte-veloce, forte-lento; piano-veloce, piano-lento; lento-crescendo, lento-diminuendo; veloce-crescendo, veloce-diminuendo). È possibile prevedere dei cartellini, che i bambini possono pescare, dove sono segnate le suddette variazioni di intensità e velocità: il bambino direttore pescherà un biglietto e dovrà cercare di far cantare i compagni come descritto.

Metodologia: Approccio induttivo, approccio esplorativo, istruzione sequenziale.

Tempi indicativi: 2 UD.

Attività 4: Dirigiamo e suoniamo

Svolgimento: come l’attività precedente, ma con l’utilizzo di strumenti a percussione; i bambini sono invitati a suonare gli strumenti a percussione, con diverse modalità seguendo i gesti di direzione di un bambino che sarà il direttore.

Metodologia: Istruzione sequenziale (*drill and practice, mastery learning*), approccio esplorativo.

Tempi indicativi: 1 UD.

Realizzazione

Attività 5a: Andiamo al concerto!

I bambini, durante il concerto dal vivo, osservano e analizzano i gesti del direttore d’orchestra. Al ritorno in classe i bambini “dirigono” i brani ascoltati al concerto.

Metodologia: Studio di caso, apprendistato cognitivo.

Tempi indicativi: Concerto dal vivo + 1 UD.

Riflessione

Attività 5b: Come dirigeva il direttore d’orchestra?

Durante una discussione, gli allievi paragonano quanto ipotizzato e vissuto durante il percorso didattico con quanto osservato al concerto.

Metodologia: Approccio dialogico, approccio metacognitivo.

Tempi indicativi: –



Valutazione

Quali strumenti di valutazione iniziali/ in itinere/conclusivi intendo impiegare?

Le strategie valutative adottate per questa attività non sono ideate con lo scopo esclusivo di monitorare i progressi degli allievi nel loro affinamento processuale, cioè unicamente in riferimento alla discriminazione dei parametri sonori e delle corrispettive gestualità. Al contrario, per incrementare la promozione dell'autonomia di pensiero e d'azione, l'assetto docimologico privilegia in questo caso aspetti di autovalutazione e valutazione tra pari, in un contesto di mutua collaborazione tra i bambini. Questa modalità si dovrebbe sviluppare in modo simbiotico a svariate attività didattiche. Ad esempio, in un'attività simile a quella del gioco "Acqua...fuoco...fuochino", un oggetto viene nascosto e un bambino, a turno, è invitato a cercarlo aiutato dalle indicazioni degli altri bambini. Gli indicatori di vicinanza all'oggetto-target sono forniti dai compagni mediante segnali di tipo sonoro, attraverso associazioni tra il suono e lo spazio (per esempio: piano-vicino, forte-lontano, crescendo-avvicinamento, diminuendo-allontanamento). È possibile, per questa attività, sia cantare una canzone conosciuta variando intensità e velocità

sia suonare con strumenti a percussione. In aggiunta alle indicazioni relative alla distanza, l'esecuzione, una volta raggiunta la massima intensità, diventa più veloce se la ricerca si deve rivolgere verso l'alto, e più lenta se la ricerca deve invece dirigersi verso il basso. Dopo ogni turno di gioco si svolge una discussione durante la quale il bambino-cercatore esplicita alla classe quali siano le indicazioni più efficaci per la ricerca. Allo stesso modo, i bambini che hanno dato le indicazioni si possono esprimere per contribuire a migliorare le esecuzioni e renderle più efficaci. Durante le discussioni può sorgere la necessità di dare maggiori indicazioni (ad esempio girarsi verso destra o sinistra): saranno i bambini a proporre le soluzioni decidendo insieme una modalità di esecuzione musicale tra quelle allenate. In questo contesto applicativo risultano evidenti sia le componenti di autovalutazione (l'allievo che si esprime sull'efficacia del suo agire in riferimento ai segnali) sia di valutazione tra pari (esplicitate sia nell'allievo cercatore che indica i segnali sonori più efficaci alla ricerca, sia tra i bambini che si consigliano per migliorare l'esecuzione).



Sperimentazione in classe

Materiali di lavoro

Per la situazione problema

- Immagini e registrazioni audio e/o video dei brani ascoltati durante un concerto a cui i bambini hanno già assistito.

Per il percorso

- I brani musicali elencati nell'articolazione operativa oppure altri brani che siano caratterizzati dalla presenza evidente di variazioni nella dinamica (forte, piano e le sfumature intermedie) e nell'agogica (differenti velocità).
- Vari strumenti a percussione per le attività di discriminazione e produzione sonora.
- Una serie di canti per le attività di direzione e produzione canora; scheda da colorare per l'attività 2 (foglio con tre immagini raffiguranti lo stesso soggetto di tre dimensioni diverse, vedi *EdMu2a – Allegato 1*).
- Biglietti con l'indicazione di diverse variazioni di intensità e agogica per l'attività 3.

Esperienze in aula

Il percorso è stato sperimentato nel secondo ciclo HarmoS: in una classe di SE (terza elementare). Il percorso è stato documentato con foto e video. La situazione problema iniziale è stata di fondamentale importanza per alimentare a più riprese la motivazione dei bambini. Elemento importante è stata anche la varietà delle proposte nei supporti didattici e di canali di apprendimento, stimolando i bambini non solo a livello uditivo, ma anche cinestetico, visivo, creativo, tattile e verbale. Essendo richiesto ai bambini di passare dall'ascolto, alla discriminazione e poi alla produzione autonoma di canti ed esecuzioni strumentali, si è potuto valutare lo sviluppo progressivo delle capacità relative agli obiettivi di conoscenza nella disciplina (L'allievo sarà in grado di distinguere, produrre e dirigere canti e brani musicali rispettando un parametro – intensità – e un contrasto musicale – lento/veloce) nonché alle competenze trasversali (sviluppo della capacità di comunicazione non verbale e verbale non convenzionale; sviluppo della capacità di ascolto e collaborazione; sviluppo del pensiero critico e riflessivo).

Riflessioni critiche

Il percorso è stato svolto dalla docente speciale e quindi con una UD settimanale. Questo ha causato, come aspetto negativo, una certa discontinuità nella proposta, ma anche, come elemento positivo, un'aspettativa da parte degli allievi per la lezione di educazione musicale e la continuazione del percorso. Tuttavia, si è notata la necessità di impiegare una cospicua parte di ogni attività alla ripresa e al collegamento con quanto svolto la settimana precedente. Sarà utile e auspicabile, nell'attuazione di questo percorso, il coinvolgimento del docente titolare che consenta ai bambini della SE un allenamento più continuativo.

Riferimenti bibliografici e sitografici

Diambri, P. (2004). *Musica, riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio*. Brescia: Ed. La scuola.

Gordon, E. (2003). *L'apprendimento musicale del bambino dalla nascita all'età prescolare*. Milano: Ed. Curci.

Gordon, E. (2005). *Ascolta con lui, canta per lui*. Milano: Ed. Curci.

Tafari, J. (2007). *Nascere musicali*. Torino: Ed. EDT.

Tafari, J. (2010). *Cantando si impara* (collana Scuolafacendo). Roma: Ed. Carocci.

Tosto, M.I. (2009). *La voce musicale*. Torino: Ed. EDT.

Riferimento del documento: EdMu2a

Allegati reperibili sul portale
didattico ScuolaLab
<https://pianodistudio.edu.ti.ch>
(ricerca tramite riferimento indicato)

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione della
cultura e dello sport
Divisione della scuola
6501 Bellinzona
091 814 18 11
decs-ds@ti.ch

Percorso elaborato all'interno dei laboratori "Progettare per competenze" organizzati in collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI nell'ambito della messa in atto del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese.

Coordinatori
Giovanni Galfetti, Matteo Luigi Piricò

Autori
Anna Galassetti

Progetto grafico
Luca Belfiore
Corso di laurea in Comunicazione visiva
(SUPSI/DACD)

Impaginazione
Jessica Gallarate
Servizio risorse didattiche, eventi
e comunicazione (SUPSI/DFA)

Stampa
Tipografia Fontana Print SA

Anno di stampa
2017